

La presente Mozione è stata approvata dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 24: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Scardozzi, Stella, Trande ed il sindaco Muzzarelli

Astenuti 2: i consiglieri Galli e Morandi

Risultano assenti i consiglieri Carpentieri, Liotti, Pellacani, Querezè, Rocco, Santoro, Venturelli.

## **MOZIONE**

***Oggetto: “Mobilità e asse ferroviario (dismissione linea ferroviaria storica)”***

### **PREMESSO CHE**

1. la dismissione della linea storica del tracciato ferroviario costituisce la premessa per la più importante innovazione urbanistica della città;
2. tale cambiamento riconsegnerà ai modenesi una porzione importante di città sia dal punto di vista quantitativo che da quello storico e che le modificazioni e i cambiamenti cui si andrà incontro saranno fondamentali per la qualità della vita dei nostri concittadini;
3. il passaggio sui binari del tracciato storico dell'ultimo treno il 29 novembre segna l'inizio della ri-progettazione di una parte di città di cui le generazioni presenti saranno le prime a usufruire

### **CONSIDERATO**

Che verso il grande compito progettuale di ridisegno che ci attende dobbiamo guardare con la medesima lungimiranza del passato, tenuto anche conto del fatto che la linea ferroviaria è stata costruita sull'attuale sedime grazie alla ferma volontà di Francesco V che ha consentito di vederci protagonisti alla conclusione del trattato internazionale che la costituiva.

Le origini risalgono infatti a un trattato internazionale fra ducato di Modena, di Parma, Granducato di Toscana e Stato della Chiesa, datato 1 maggio 1851, e la conclusione dei lavori ad inizio anno del 1859.

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- molte infrastrutture di pubblica utilità potranno avvantaggiarsi di tale mutamento quali il cimitero San Cataldo, il Polo scolastico “Leonardo” e il “Parco Ferrari”;
- saranno interessate in diversi punti molte arterie di traffico di rilevante importanza;
- saranno restituiti alla città molti spazi non urbanizzati ma che saranno inseriti e contigui a quartieri interessati sia da recente che da più antica urbanizzazione;
- due quartieri ritroveranno quella continuità territoriale senza più ostacoli e confini che consentirà di meglio mettere in relazione due realtà fra le quali potrà svilupparsi un positivo interscambio sia di tipo economico, facendo incrociare domanda e offerta dei due rispettivi quartieri in modo più veloce ed efficiente, che di relazioni sociali

### **TENUTO CONTO**

che per la prima volta dopo 155 anni due parti e diversi quartieri della città torneranno almeno dal punto di vista della pianificazione urbana a “darsi la mano”

### **IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

4. a pensare a una riqualificazione della fascia ferroviaria che tenga conto delle tipicità e delle diversità delle zone interessate dall’attraversamento del vecchio tracciato;
5. a considerare soluzioni intelligenti che coerentemente con un’idea di città smart producano un offerta di soluzioni fruibili per i cittadini, ambientalmente sostenibili e concretamente realizzabili in un contesto come quello attuale;
6. a coinvolgere sia in fase di progettazione che di realizzazione le associazioni, i cittadini e i soggetti interessati;
7. a predisporre una connessione infrastrutturale fra l’ormai ex tracciato ferroviario e la città circostante che tenga conto delle esigenze legate alla c.d mobilità dolce e della messa in sinergia dei nuovi spazi con l’abitato esistente in modo da tenere conto dei problemi di traffico e viabilità;
8. a informare periodicamente il consiglio comunale sullo stato di avanzamento dei progetti.